

ILREPORT QUOTIDIANO

Altri 141 positivi in un giorno 82 soltanto nel Trevigiano

**Nella Marca 724 contagiati
La seconda provincia veneta
più colpita dall'infezione
è quella di Padova
ferma a 289 casi in corso**

VENEZIA

L'epicentro della nuova ondata del Covid è quasi tutto nel Trevigiano. È nella Marca che si concentrano quasi due terzi dei nuovi contagi registrati ieri nell'intera regione: 82 su 141. Ed è nella Marca che si conta quasi la metà dei casi attualmente attivi in tutto il Veneto: 724 su 1.944.

Basti pensare che la seconda provincia più colpita dal virus, quella di Padova, è ferma ad "appena" 289 casi in corso. Lo certifica il bollettino di Azienda zero, che fissa i dati alle 17 di ieri. Dati quasi tutti al rialzo. Aumentano i decessi: tre in più in 24 ore, di cui due nella provincia di Padova e uno in quella di Treviso. Mentre rimangono stabili i ricoveri ospedalieri: 44 in area non cri-

tica e sei nei reparti di terapia intensiva. Le cifre più importanti, ancora una volta, si registrano al Ca' Foncello di Treviso, che attualmente ospita 13 pazienti in area non critica e uno in terapia intensiva. A questi si aggiunge un parente ricoverato a Oderzo. Sono 7, invece, le persone che si trovano all'ospedale di Padova, di cui due in rianimazione. Importanti anche le cifre nel Veneziano, con 11 pazienti ricoverati al Covid hospital di Dolo, 8 dei quali sono anziani ospiti della casa di riposo Antica scuola dei battuti di Mestre, e uno all'ospedale Dell'Angelo di Mestre.

Ad analizzare l'andamento del contagio è la fondazione **Gimbe**, con il suo consueto report settimanale. E non è un'analisi che sorride al Veneto, la regione italiana in cui, dal 12 al 18 agosto, si è registrato il maggior numero di nuovi casi Covid: 575. Con una media che supera gli 80 contagi ogni

24 ore. Un aumento che riesce persino a superare di ben 87 unità quello registrato la settimana scorsa, quando il Veneto era la regione italiana in cui l'impennata, in termini percentuali, era stata più importante. Ora i nuovi casi sono 11.72 ogni 100 mila abitanti. Una situazione peggiore si riscontra nella sola Liguria (12.70). In ogni caso, l'unica regione, insieme al Veneto, sopra i 10 nuovi casi ogni 100 mila abitanti. Basti pensare che la terza regione di questa "classifica" è il Lazio, ferma tuttora a 5.75.

Tornando alle cifre di ieri, l'unico numero in diminuzione riguarda le persone poste in isolamento domiciliare. Ieri erano 6.528, vale a dire 37 in meno rispetto al giorno prima. Segnale che i tamponi obbligatori sulle persone che rientrano da Grecia, Spagna, Malta e Croazia - ma il governatore Zaia ha annunciato anche l'aggiunta del Sud della

Francia - continuano. Ma, parallelamente alle "nuove" quarantene, vi sono gli isolamenti "interrotti" dopo l'ottenimento dell'esito negativo del tampone. Un'oscillazione naturale che potrebbe subire una brusca diminuzione lunedì, con l'arrivo negli aeroporti dei test rapidi, capaci di dare un risultato in pochi minuti. —

LAURA BERLINGHIERI

**Isolamenti domiciliari
in flessione: 37 in meno
E ora negli aeroporti in
arrivo i controlli rapidi**



Peso: 20%